RASSEGNA STAMPA

Giornata lotta allo spreco

A cura di

Agenzia Comunicatio

Avvenire.it

Lotta allo spreco. Acli Roma, con "il cibo a chi serve" recuperate oltre 150 tonnellate

Redazione romana lunedì 28 settembre 2020

Domani la prima giornata internazionale per sensibilizzare sul tema del recupero delle eccedenze alimentari. Borzì: durante lockdown dato cibo a 5mila persone e donato 7mila pacchi alimentari

Il pane è vita, il cibo è condivisione, è relazione. Un valore tutt'altro che simbolico in questa fase di ripartenza. Ecco perché è ancora più importante imparare a non sprecare e sensibilizzare gli altri a fare altrettanto. Un messaggio che le ACLI di Roma rilanciano in occasione della **prima Giornata internazionale sulla consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari**, che si celebra domani. Primo punto da metabolizzare sono proprio le buone pratiche con cui si recuperano e si ridistribuiscono le eccedenze alimentari. Come **"il cibo a chi serve, il progetto che le Acli della Capitale** hanno sposato da gennaio 2019 e grazie al quale finora sono stati salvati e reinseriti nel circuito della solidarietà oltre 82 tonnellate di pane e prodotti da forno, 68 di ortaggi e frutta grazie anche alla collaborazione con il CAR (Centro Agroalimentare di Roma), 14 di prodotti a lunga scadenza, 330 kg di pesce, 1.300 L di bevande e 1.500 kg di salumi. Punto di forza del progetto è la rete con esercenti, realtà solidali e istituzioni, una rete che durante il periodo di lockdown si è ulteriormente ampliata grazie alle donazioni di grandi aziende italiane.

In particolare durante i mesi di marzo e aprile sono state oltre 5mila le persone che ogni giorno hanno accompagnato i propri pasti con le eccedenze recuperate e ridistribuite, oltre 7mila i pacchi alimentari e kit igienici donati alle famiglie in estrema difficoltà, raggiungendo 3.332 persone, di cui più di mille minori, grazie all'aiuto di 57 volontari e percorrendo circa 10.000 km, in lungo e largo per la città.

«In questa importante giornata – **ricorda Lidia Borzì presidente delle Acli di Roma** – non va dimenticato il valore simbolico del pane, un alimento semplice, ma non un semplice alimento che porta in sé il senso dei legami. Nella fase della ripartenza, infatti, pensiamo sia indispensabile il recupero delle "relazioni vive", quelle esperienze di cura, condivisione, aggregazione e partecipazione che possano concretamente contribuire a ritessere il tessuto umano e sociale delle città e del suo territorio così fortemente ferito dagli effetti della pandemia e del lockdown».

SERVIZIO DEL 29/9 ALLE ORE 19.30

GUARDA

sir Agenzia d'informazione

SOLIDARIETÀ

Spreco alimentare: Acli Roma, "da gennaio 2019 recuperate 82 tonnellate di pane e 68 di ortaggi"

29 settembre 2020 @ 15:06

Dal gennaio 2019 a oggi, salvate e reinserite nel circuito della solidarietà oltre 82 tonnellate di pane e prodotti da forno, 68 tonnellate di ortaggi e frutta grazie anche alla collaborazione con il Centro Agroalimentare di Roma, 14 tonnellate di prodotti a lunga scadenza, 330 kg di pesce, 1.300 litri di bevande e 1.500 kg di salumi. Lo annunciano le Acli di Roma, in occasione della prima Giornata internazionale sulla consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari. Risultati ottenuti grazie alla buona pratica di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari "Il cibo che serve". Punto di forza del progetto è la rete con esercenti, realtà solidali e Istituzioni, "una rete che durante il periodo di lockdown si è ulteriormente ampliata grazie alle donazioni di grandi aziende italiane".

In particolare, durante il lockdown sono state oltre 5.000 le persone che ogni giorno hanno accompagnato i propri pasti con le eccedenze recuperate e redistribuite, oltre 7.000 i pacchi alimentari e kit igienici donati alle famiglie in estrema difficoltà, raggiungendo 3.332 persone, di cui più di 1.000 minori, grazie all'aiuto di 57 volontari e percorrendo circa 10.000 km, in lungo e largo per la città.

29 settembre 2020 ore: 12:51
ECONOMIA

Povertà e lotta allo spreco, Acli Roma: recuperate e redistribuite tonnellate di prodotti

In occasione della Giornata contro gli sprechi alimentari, le Acli di Roma rilanciano il proprio impegno di recupero delle eccedenze e contrasto agli sprechi con "il cibo che serve", ma anche sensibilizzazione con una cartolina lanciata sui social

ROMA DAILY NEWS

Acli Roma: contro spreco recuperate 68 tonnellate frutta e ortaggi e 82 pane

di **Redazione** - 28 Settembre 2020 - 20:05 Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su acli roma cibo roma sociale

La DR5.0 è tua a 18.900€ full optional di serie SCOPRI DI PIÙ

Roma – "Le ACLI di Roma, in occasione della Prima Giornata internazionale sulla consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari, rilanciano con decisione il messaggio dell'importanza di attivita' di prevenzione, contrasto e sensibilizzazione contro gli sprechi". Cosi', in un comunicato, le ACLI romane.

"Un ambito sul quale le ACLI di Roma sono attive da tempo con la Buona Pratica di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari 'il cibo che serve' che dal gennaio 2019 a oggi ha permesso di salvare e reinserire nel circuito della solidarieta' oltre 82 tonnellate di pane e prodotti da forno; 68 tonnellate di ortaggi e frutta grazie anche alla collaborazione con il CAR (Centro Agroalimentare di Roma); 14 tonnellate di prodotti a lunga scadenza; 330 kg di pesce; 1.300 litri di bevande e 1.500 kg di salumi. Punto di forza del progetto- spiega la nota- e' la rete con esercenti, realta' solidali e Istituzioni, una rete che durante il periodo di lockdown si e' ulteriormente ampliata grazie alle donazioni di grandi aziende italiane".

Prosegue il comunicato: "In particolare durante il periodo di lockdown sono state oltre 5000 le persone che ogni giorno hanno accompagnato i propri pasti con le eccedenze recuperate e redistribuite, oltre 7.000 i pacchi alimentari e kit igienici donati alle famiglie in estrema difficolta', raggiungendo 3.332 persone, di cui piu' di 1.000 minori, grazie all'aiuto di 57 volontari e percorrendo circa 10.000 km, in lungo e largo per la citta'".

"In questa importante giornata- dichiara Lidia Borzi' presidente delle ACLI di Roma- che mira ad accendere i riflettori sull'importanza della consapevolezza e della corresponsabilita' in merito al tema della prevenzione e riduzione dello spreco, mi preme sottolineare il valore simbolico di del pane un alimento semplice, ma non un semplice alimento che porta in se' il senso dei legami. La parola compagno che viene da 'cum panis' ovvero colui con cui dividere il pane fa capire il valore del pane come strumento di unione."

"Nella fase della ripartenza, infatti, pensiamo sia indispensabile il recupero delle 'relazioni vive', quelle esperienze di cura, condivisione, aggregazione e partecipazione che possano concretamente contribuire a ritessere il tessuto umano e sociale delle citta' e del suo territorio cosi' fortemente ferito dagli effetti della pandemia e del lockdown".

Aggiunge Borzi': "Per questo cogliamo l'occasione di questa giornata per rinnovare il nostro impegno a favore di un modello di azione sociale che possa essere al fianco delle persone non solo nel momento di difficolta' contingente, ma che le aiuti ad uscire dalla condizione di disagio. Per questo-conclude- la risposta ai bisogni primari e' un gancio per inserirle in una rete di protezione sociale capace di garantire esigibilita' dei diritti, formazione, e occasioni di aggregazione per combattere la solitudine e l'isolamento sociale".

CANALEDIECI

Giornata contro gli sprechi alimentari: le ACLI di Roma rilanciano l'impegno nel recupero del cibo

La presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzì, insieme alla promotrice della legge antispreco 166/2016, Maria Chiara Gadda, ha fatto visita al centro di recupero alimentare del Villaggio San Giorgio

Settembre 30, 2020 | Redazione | Tempo di lettura: 2 minuti

In occasione della giornata contro gli sprechi alimentari, le ACLI di Roma rilanciano il proprio impegno per il recupero e la distribuzione del cibo.

Giornata contro lo spreco alimentare: le ACLI di Roma rinnovano la buona pratica del recupero e ridistribuzione di cibo

Ha coinvolto anche **Villaggio San Giorgio** l'iniziativa organizzata dalle ACLI della capitale in occasione della prima giornata internazionale contro gli sprechi alimentari. La presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzì, insieme alla promotrice della legge antispreco 166/2016, **Maria Chiara Gadda**, ha fatto visita al centro di recupero alimentare di Santa Gianna Beretta Molla, rinnovando l'impegno quotidiano dell'associazione nella lotta allo spreco di cibo.

Le associazioni cristiane dei lavoratori hanno infatti rilanciato con decisione la buona pratica di recuperare e ridistribuire il cibo. Un modus operandi che da gennaio 2019 a oggi ha permesso di salvare e reinserire nel **circuito della solidarietà** oltre 82 tonnellate di pane e prodotti da forno, 68 tonnellate di frutta e verdura e 14 tonnellate di prodotti a lunga scadenza.

Il punto di forza del progetto è la rete con esercenti e istituzioni che, durante il lockdown, è stata ulteriormente ampliata grazie al contributo delle grandi aziende italiane.

In particolare, tra marzo e maggio 2020 sono stati donati oltre **7.000 pacchi alimentari** e kit igienici alle famiglie in estrema difficoltà, raggiungendo più di tremila persone, di cui mille minori. Il tutto grazie all'aiuto di 57 volontari che hanno percorso circa diecimila chilometri in lungo e in largo.

"Cogliamo l'occasione di questa giornata – ha affermato la **presidente delle ACLI di Roma, Lidia Borzì** – per rinnovare il nostro impegno a favore di un modello di azione che possa essere al fianco delle persone non solo nel momento contingente, ma che le aiuti ad uscire dalla condizione di disagio.

La risposta ai bisogni primari è un gancio per inserirle in una **rete di protezione sociale** capace di garantire esigibilità dei diritti, formazione e occasioni di aggregazione per combattere la solitudine e l'isolamento" – ha concluso Borzì.

agenzia DIRE
agenzia di stampa quotidiana

CIBO. ACLI ROMA: CONTRO SPRECO RECUPERATE 82 TONNELLATE PANE E 68 FRUTTA E ORTAGGI PER GIORNATA CONTRO SPRECHI ALIMENTARI IMPORTANTE RIDURRE SPRECO

(DIRE) Roma, 28 set. - "Le ACLI di Roma, in occasione della Prima Giornata internazionale sulla consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari, rilanciano con decisione il messaggio dell'importanza di attivita' di prevenzione, contrasto e sensibilizzazione contro gli sprechi". Cosi', in un comunicato, le ACLI romane. "Un ambito sul quale le ACLI di Roma sono attive da tempo con la Buona Pratica di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari 'il cibo che serve' che dal gennaio 2019 a oggi ha permesso di salvare e reinserire nel circuito della solidarieta' oltre 82 tonnellate di pane e prodotti da forno; 68 tonnellate di ortaggi e frutta grazie anche alla collaborazione con il CAR (Centro Agroalimentare di Roma); 14 tonnellate di prodotti a lunga scadenza; 330 kg di pesce; 1.300 litri di bevande e 1.500 kg di salumi. Punto di forza del progetto- spiega la nota- e' la rete con esercenti, realta' solidali e Istituzioni, una rete che durante il periodo di lockdown si e' ulteriormente ampliata grazie alle donazioni di grandi aziende italiane". Prosegue il comunicato: "In particolare durante il periodo di lockdown sono state oltre 5000 le persone che ogni giorno hanno accompagnato i propri pasti con le eccedenze recuperate e redistribuite, oltre 7.000 i pacchi alimentari e kit igienici donati alle famiglie in estrema difficolta', raggiungendo 3.332 persone, di cui piu' di 1.000 minori, grazie all'aiuto di 57 volontari e percorrendo circa 10.000 km, in lungo e largo per la citta'". "In questa importante giornata- dichiara Lidia Borzi' presidente delle ACLI di Roma- che mira ad accendere i riflettori sull'importanza della consapevolezza e della corresponsabilita' in merito al tema della prevenzione e riduzione dello spreco, mi preme sottolineare il valore simbolico di del pane un alimento semplice, ma non un semplice alimento che porta in se' il senso dei legami. La parola compagno che viene da 'cum panis' ovvero colui con cui dividere il pane fa capire il valore del pane come strumento di unione. Nella fase della ripartenza, infatti, pensiamo sia indispensabile il recupero delle 'relazioni vive', quelle esperienze di cura, condivisione, aggregazione e partecipazione che possano concretamente contribuire a ritessere il tessuto umano e sociale delle citta' e del suo territorio cosi' fortemente ferito dagli effetti della pandemia e del lockdown". Aggiunge Borzi': "Per questo cogliamo l'occasione di questa giornata per rinnovare il nostro impegno a favore di un modello di azione sociale che possa essere al fianco delle persone non solo nel momento di difficolta' contingente, ma che le aiuti ad uscire dalla condizione di disagio. Per questo- conclude- la risposta ai bisogni primari e' un gancio per inserirle in una rete di protezione sociale capace di garantire esigibilita' dei diritti, formazione, e occasioni di aggregazione per combattere la solitudine e l'isolamento sociale". (Com/Sim/ Dire) -09-20

agenzia NOVA

Sociale: Acli Roma, recuperate e redistribuite 82 tonnellate pane e 68 di ortaggi e frutta

Roma, 29 set 12:20 - (Agenzia Nova) - Le Acli di Roma, in occasione della prima Giornata internazionale sulla consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari rilanciano con decisione il messaggio dell'importanza di attività di prevenzione, contrasto e sensibilizzazione contro gli sprechi. Un ambito sul quale le Acli romane sono attive da tempo con la buona pratica di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari "il cibo che serve" che dal gennaio 2019 a oggi ha permesso di salvare e reinserire nel circuito della solidarietà oltre – 82 tonnellate di pane e prodotti da forno, 68 T di ortaggi e frutta grazie anche alla collaborazione con il Car (Centro agroalimentare di Roma), 14 T di prodotti a lunga scadenza, 330 kg di pesce, 1.300 L di bevande e 1.500 kg di salumi. Punto di forza del progetto è la rete con esercenti, realtà solidali e istituzioni, una rete che durante il periodo di lockdown si è ulteriormente ampliata grazie alle donazioni di grandi aziende italiane. In particolare durante il periodo di lockdown sono state oltre 5.000 le persone che ogni giorno hanno accompagnato i propri pasti con le eccedenze recuperate e redistribuite, oltre 7.000 i pacchi alimentari e kit igienici donati alle famiglie in estrema difficoltà, raggiungendo 3.332 persone, di cui più di 1.000 minori, grazie all'aiuto di 57 volontari e percorrendo circa 10.000 km, in lungo e largo per la città.

"In questa importante giornata – dichiara Lidia Borzì presidente delle Acli di Roma – che mira ad accendere i riflettori sull'importanza della consapevolezza e della corresponsabilità in merito al tema della prevenzione e riduzione dello spreco, mi preme sottolineare il valore simbolico di del pane un alimento semplice, ma non un semplice alimento che porta in sé il senso dei legami. La parola compagno che viene da 'cum panis' ovvero colui con cui dividere il pane fa capire il valore del pane come strumento di unione. Nella fase della ripartenza, infatti, pensiamo sia indispensabile il recupero delle 'relazioni vive', quelle esperienze di cura, condivisione, aggregazione e partecipazione che possano concretamente contribuire a ritessere il tessuto umano e sociale delle città e del suo territorio così fortemente ferito dagli effetti della pandemia e del lockdown". "Per questo - aggiunge Borzì - cogliamo l'occasione di questa giornata per rinnovare il nostro impegno a favore di un modello di azione sociale che possa essere al fianco delle persone non solo nel momento di difficoltà contingente, ma che le aiuti ad uscire dalla condizione di disagio. Per questo la risposta ai bisogni primari è un gancio per inserirle in una rete di protezione sociale capace di garantire esigibilità dei diritti, formazione, e occasioni di aggregazione per combattere la solitudine e l'isolamento sociale". (Com) © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

ROMA SOCIALE.COM
FREE PRESS ONLINE SUL WELFARE NELLA CAPITALE

DA ACLI ROMA RECUPERATE E REDISTRIBUITE 164 T DI CIBO PER I PIU' FRAGILI

romasociale • 29/09/2020 • 1 minuto di lettura

Le ACLI di Roma, in occasione della Prima Giornata internazionale sulla consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari rilanciano con decisione il messaggio dell'importanza di attività di prevenzione, contrasto e sensibilizzazione contro gli sprechi. Un ambito sul quale le ACLI romane sono attive da tempo con la Buona Pratica di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari "il cibo che serve" che dal gennaio 2019 a oggi ha permesso di salvare e reinserire nel circuito della solidarietà oltre – 82 tonnellate di pane e prodotti da forno, 68 T di ortaggi e frutta grazie anche alla collaborazione con il CAR (Centro Agroalimentare di Roma), 14 T di prodotti a lunga scadenza, 330 kg di pesce, 1.300 L di bevande e 1.500 kg di salumi. Punto di forza del progetto è la rete con esercenti, realtà solidali e Istituzioni, una rete che durante il periodo di lockdown si è ulteriormente ampliata grazie alle donazioni di grandi aziende italiane.

In particolare durante il periodo di lockdown sono state oltre 5000 le persone che ogni giorno hanno accompagnato i propri pasti con le eccedenze recuperate e redistribuite, oltre **7.000 i pacchi alimentari e kit igienici** donati alle famiglie in estrema difficoltà, raggiungendo **3.332 persone**, di cui più di **1.000 minori**, grazie all'aiuto di **57 volontari** e **percorrendo circa 10.000 km**, in lungo e largo per la città.

"In questa importante giornata – dichiara **Lidia Borzì** presidente delle ACLI di Roma – che mira ad accendere i riflettori sull'importanza della consapevolezza e della corresponsabilità in merito al tema della prevenzione e riduzione dello spreco, mi preme sottolineare il valore simbolico di del pane un alimento semplice, ma non un semplice alimento che porta in sé il senso dei legami. La parola compagno che viene da "cum panis" ovvero colui con cui dividere il pane fa capire il valore del pane come strumento di unione. Nella fase della ripartenza, infatti, pensiamo sia indispensabile il recupero delle "relazioni vive", quelle esperienze di cura, condivisione, aggregazione e partecipazione che possano concretamente contribuire a ritessere il tessuto umano e sociale delle città e del suo territorio così fortemente ferito dagli effetti della pandemia e del lockdown".

"Per questo – aggiunge Borzì – cogliamo l'occasione di questa giornata per rinnovare il nostro impegno a favore di un modello di azione sociale che possa essere al fianco delle persone non solo nel momento di difficoltà contingente, ma che le aiuti ad uscire dalla condizione di disagio. Per questo la risposta ai bisogni primari è un gancio per inserirle in una rete di protezione sociale capace di garantire esigibilità dei diritti, formazione, e occasioni di aggregazione per combattere la solitudine e l'isolamento sociale".